15-4-71

IL SEGRETO DI CIÒ CHE VIDERO GLI ASTRONAUTI

OGGETTI MISTERIOSI SULLA LUNA

LOVELL

Sulla serie di misteriosi e inspiegabili fatti avvenuti, durante i vari voli spaziali « Gemini » e « Apollo », sono corse le più strane congetture. Queste vicende, mai confermate ufficialmente, ma mai smentite dalla NASA e, anzi, talvolta ufficiosamente ammesse, hanno riacceso vivo l'interesse di tutti coloro che vedono nella grande avventura spaziale dell'uomo il sorgere di una nuova era e la possibilità di vedere forse realizzata la fantastica possibilità di controllare finalmente se nell'universo vi siano altre forme di vita intelligente, oltre quella dell'uomo.

La fantastica possibilità che esseri extraterrestri siano stati avvistati almeno in tre dei voli « Apollo » costituisce in questi giorni la più recente e sconcertante novità negli ambienti scientifici nordamericani.

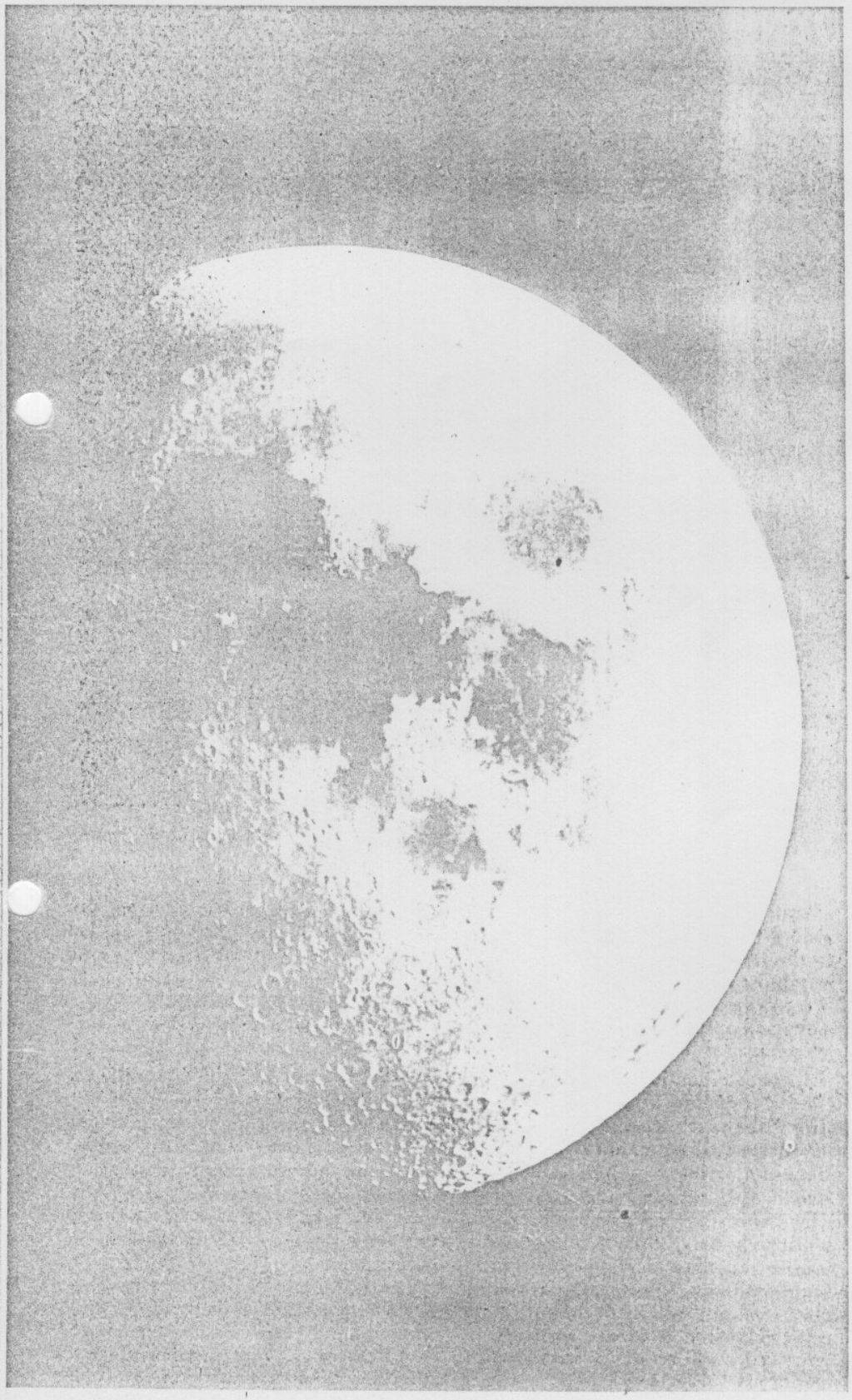
Con queste parole inizia l'articolo del giornale venezuelano « ELITE » N. 2366 del 29 Gennaio 1971.

L'articolo continua: « Sono cominciate a trapelare le relazioni degli astronauti che erano state accuratamente censurate al momento dell'effettuazione delle traversate spaziali e perfino si attribuisce a codesti esseri alcune delle peripezie sperimentate dalle astronavi statunitensi. Questa sbalorditiva notizia si riallaccia a tutte le più disparate versioni riguardanti i dischi volanti, le apparizioni di « oggetti volanti non identificati », l'intercettazione di messaggi misteriosi di ignota origine etc. ».

Solo in questi giorni si è saputo con certezza che oggetti volanti non identificati furono avvistati durante i 12 voli Gemini, che costituirono la tappa preparatoria nordamericana per la esplorazione lunare. Senza ombra di dubbio si sa che gli astronauti dei voli Gemini presero fotografie di questi oggetti misteriosi e che la NASA credette, in un primo momento, si trattasse di satelliti artificiali. Un esame accurato delle foto rivelò che tali « oggetti » non corrispondevano ad alcun satellite e fino ad oggi non ne è stata ancora identificata la natura.

Il volo Gemini 9 programmato per il 1.o Giugno 1969, dovette essere spostato quando misteriose interferenze inutilizzarono l'equipaggiamento radio, che gli astronauti avrebbero do-

In tutti i voli «Gemini» furono fotografati oggetti volanti extraterrestri. Cosa fu che sgomentò Armstrong nell' allunaggio dell' Apollo 11?



vuto impiegare per le loro comunicazioni con la base.

Le cause dell'interferenza non furono mai scoperte, però questa fu la prima volta che la NASA ammise, non ufficialmente, attraverso alcuni periodici, che gli astronauti avevano avvistato oggetti strani nei loro voli precedenti.

Già anteriormente, nel volo orbitale « Mercury » del 15 maggio 1963 l'astronauta Gordon Cooper udì strane voci nel suo radioricevitore mentre effettuava il quarto passaggio sulle Hawaii. La insolita comunicazione fu anche udita, e registrata, a terra senza che gli esperti della NASA potessero decifrarla.

Due fatti sono particolarmente allarmanti in questo episodio:

1) Lo studio della registrazione da parte dei linguisti della NASA, rivelò che se le voci corrispondevano ad un idioma, questo non apparteneva a nessuno di quelli parlati sulla terra.

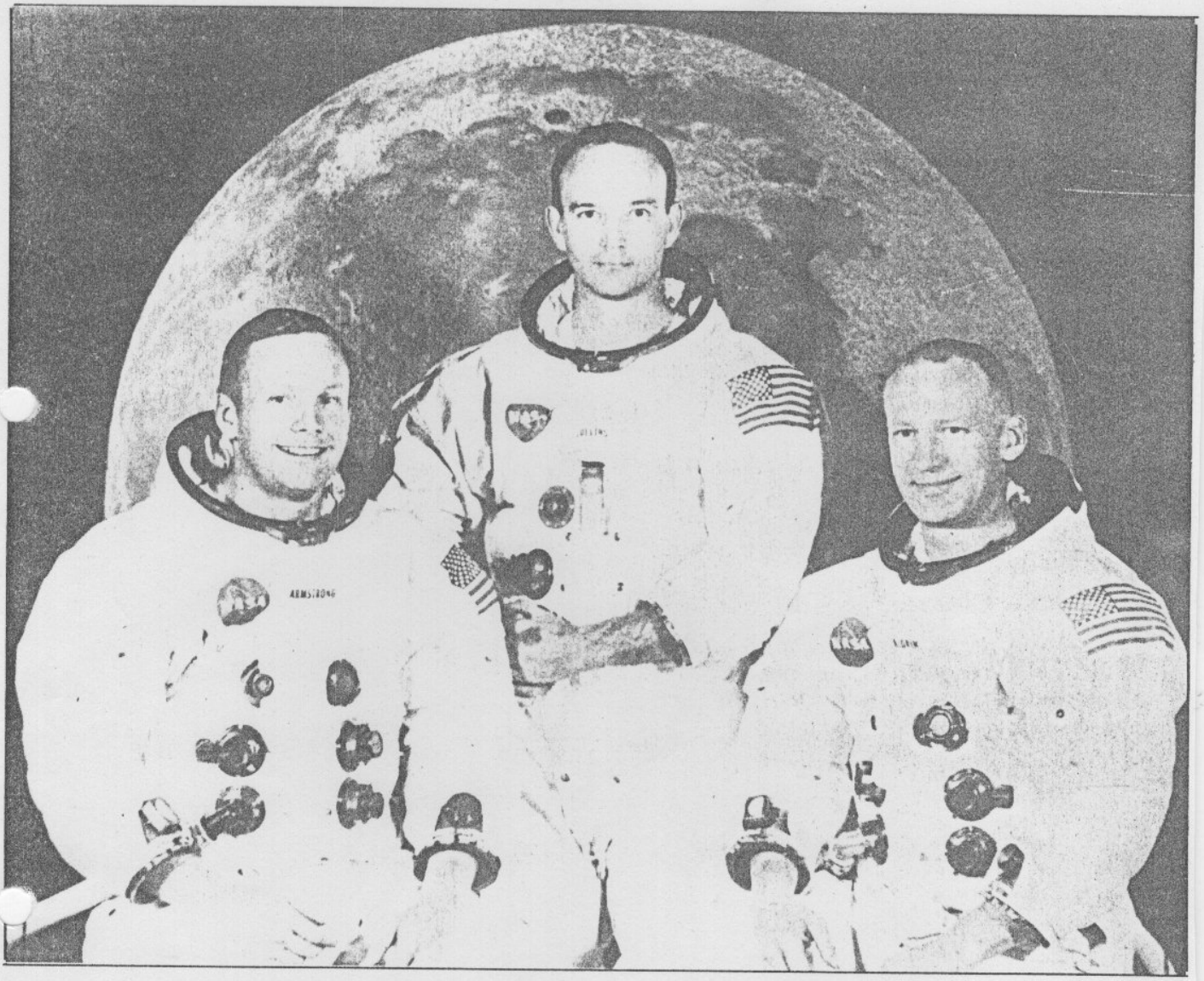
2) Le « voci intruse » erano entrate direttamente nel canale VHF (altissima frequenza) riservato ai messaggi radio degli astronauti e che nessun paese del mondo poteva intercettare.

Peripezie lunari

La relazione confidenziale degli astronauti Lovell, Andrés e Bormann, dell'Apollo 8 che sorvolò la luna senza discendervi, rivela che essi avvistarono un oggetto volante non identificato in forma di disco. Gli astronauti dissero che al momento dello avvistamento, un « insopportabile rumore di alta frequenza » sorse nei loro apparecchi riceventi, e una « luce accecante » li abbagliò. L'Apollo 8 oscillò violentemente mentre si ripetevano le luci dell'oggetto sconosciuto, congiuntamente ad una violenta ondata di calore che gli astronauti percepirono sin dentro la cabina, mentre cercavano di recuperare il controllo della nave.

Stavolta le comunicazioni radio di Lovell, Andrés e Bormann furono soppresse dalla NASA nelle relazioni ufficiali, ma esse furono egualmente udite da alcuni radioamatori che disponevano di apparecchiature assai sensibili.

Un fatto simile, benché meno allarmante, accadde durante il volo del-



Armstrong, Collins e Aldrin, l'equipaggio dell'Apollo 11 protagonista dell'incredibile avventura sulla luna.

l'Apollo 10 durante il maggio 1969 quando disturbi straordinariamente potenti interferirono nel contatto radio degli astronauti. Nel viaggio dell'Apollo 11, che culminò nello storico primo allunaggio di Collins, Aldrin e Armstrong, si manifestarono chiaramente, ed anche si udirono dalla terra, rumori somiglianti alla sirena di una locomotiva e il suo fischio era simile a quello di una sega elettrica. Il fenomeno era così evidente che milioni di persone udirono lo speaker della NASA domandare agli astronauti: « Siete sicuri che non avete mai comunicato con "loro"? ».

L'unico fatto concreto era che questi segnali provenivano dall'esterno della capsula spaziale e che le nervose istruzioni della NASA affinché Collins, Aldrin e Armstrong controllassero il proprio equipaggiamento radio, servirono solo a dimostrare che questo funzionava perfettamente. La domanda che rimane senza risposta è: Chi poteva trasmettere attraverso le onde radio a 480.000 km. di distanza dalla terra?

« Sono oggetti enormi... »

Dopo l'esperienza di Cooper sopra le Hawaii, gli astronauti avevano ricevuto istruzioni di non parlare di fatti di tale natura nelle trasmissioni radio e comunicarle solo nella relazione segreta, che viene tenuta al loro ritorno. Tuttavia moltissimi radioamatori americani, riuscirono a captare frasi elettrizzanti del primo momento in cui Aldrin e Armstrong muovevano i loro primi passi sulla superficie lunare.

Le frasi furono pronunciate da Armstrong e furono soppresse dalla NASA nella trasmissione televisiva, che illustrò l'arrivo dell'Apollo 11 sulla luna.

Le parole captate dai radioamatori furono:

« Che cos'era? Che diavolo era?!... Vorrei solo sapere che diavolo era!!... ».

Seguirono alcuni istanti di confusione e si udì la voce del « controllore » della NASA che diceva: « Che avviene?... Non funziona? (parole confuse dovute alla cattiva ricezione). Controllo della missione chiama Apollo 11 ».

Armstrong replicò: « Sono oggetti enormi, signore!... Enormi!... Oh, Dio! Vi sono altre astronavi qui! Sono allineate dall'altro bordo del cra-

tere! Stanno sulla luna e ci osservano! ».

Tutto questo incredibile messaggio di Armstrong fu soppresso nella trasmissione televisiva. E se qualcuno sarà dubbioso nel credere, non deve dimenticarsi che i radioamatori nordamericani captarono una chiamata dell'Apollo 13 nella quale gli astronauti dissero di essere seguiti da un oggetto volante inidentificato, pochi momenti prima che una misteriosa esplosione danneggiasse irreparabilmente il modulo di servizio.

Tutto il mondo ricorda le angosciose ore vissute per i tre astronauti in pericolo, e il loro avventuroso ritorno a terra senza aver compiuto la loro missione.

Le interpretazioni di questi strani avvenimenti, possono essere tante e varie, che è impossibile prendere in considerazione l'una piuttosto che la altra. Ciò che appare chiaro è il fatto che, a parte le storie vere o false sui dischi volanti, o sui « marziani con abiti argentati », l'esplorazione terrestre dello spazio potrebbe benissimo essere osservata e sorvegliata da vigili occhi non umani.

In vista del volo dell'« Apollo 14 » il fatto assume nuova importanza. Quello che interessa realmente è che sia fatta una seria analisi del problema perché forse è arrivato il momento nel quale l'uomo inizia la più drammatica tappa della sua esistenza: quella del contatto con esseri di altri mondi, con altre intelligenze e con altri sistemi di vita, cultura, economia e perfino con altri sistemi di valori morali.

Fino ad ora certi avvenimenti sono stati tenuti segreti dalla NASA, che però, al medesimo tempo, NON HA SMENTITO una sola delle versioni date dai radioamatori in ascolto. E questo potrebbe corrispondere solo alla metà di ciò che è venuto a conoscenza degli uomini, perché nessuno conosce quello che hanno raccontato gli astronauti sovietici al loro ritorno.

L'incontro fatale

Questo quanto scrive l'Elite. Nulla di anormale è stato finora segnalato sul volo dell'Apollo 13, ma è supponibile che anche se qualcosa di strano e imprevedibile fosse accaduto, la NASA avrebbe provveduto a non far trapelare niente, censurando come d'uso qualunque cosa atta a ridestare l'inquietudine del mondo. Non sono neanche giunte notizie o indiscrezioni da parte di radioamatori. Forse stavolta nulla è davvero accaduto; ma è indubbio che le rivelazioni dell'Elite, unite alle tante di volta in volta fatte dalle più varie fonti, ci spingono veramente a prendere in seria considerazione la possibilità, non remota che, prima o poi, l'uomo viva il grande trauma dell'incontro con altri esseri provenienti dagli spazi astrali. Sarà un'altra delle grandi avventure dell'Umanità, un altro passo verso nuove conoscenze, nuove esperienze e forse anche nuovi pericoli e nuove calamità, ma sarà pur sempre il gran giorno nel quale l'essere umano guarderà al cielo non più come al limite delle proprie possibilità, ma come l'infinita palestra della sua nuova esistenza svincolata da ogni complesso e da ogni tabù limitativo.

EL GRAN SECRETO DE L

VIERON LOS ASTRONAU

mente llamativos en este episodio: a) los estudios de la grabación por los lingüistas de la NASA revelaron que si las voces correspondían a un idioma, este no pertenece a ninguno de los que se hablan en la tierra, y b) las "voces intrusas" entraron directamente en el canal VHF (de muy alta frecuencia) reservado para los mensajes radiales de los astronautas y que ningún país del mundo puede interferir.

"TRIPECIAS LUNARES

...mpo de estos extraños su... registrados en un vuelo "...rury" y de naturaleza diferente ...ista de objetos extraños) EN T... ...OS los vuelos "Geminis"

Fotocopia dell'articolo apparso sul giornale venezuelano « ELITE » del 29/1/'71 con le clamorose rivelazioni sull'esistenza di astronavi extra terrestri sulla Luna.